

Dopo la formazione del gabinetto, la solenne investitura

Intense consultazioni a Brasilia per la nomina del primo ministro

I militari appoggiano il socialdemocratico di destra Dantas - Prima conferenza stampa di Goulart - Dimissionario il ministro dell'aviazione dopo la fallita sedizione di martedì

BRASILIA, 6. — Intense consultazioni politiche sono in corso nella capitale brasiliana per giungere alla designazione del primo ministro, il quale, secondo le modifiche apportate alla Costituzione, dovrà svolgere le funzioni di governo finora affidate al presidente della Repubblica. Sono presenti in questa delicata fase della battaglia politica tutte quelle forze che già sono state protagoniste della crisi degli ultimi dodici giorni, da quando il presidente Janio Quadros dette le dimissioni, dall'attacco delle forze reazionarie filo-americane.

Anche se alcuni capi militari più ultranzisti sono stati eliminati dalla scena politica (ad esempio il ministro dell'aviazione Gabriel Grunm-Moss, implicato nel

l'ultimo tentativo di colpo di Stato tentato ieri per ritardare o impedire l'insediamento di Goulart, è stato costretto alle dimissioni), tuttavia il peso dei militari è ancora forte nel momento in cui si cerca l'uomo cui saranno devoluti i fondamentali incarichi di direzione politica del paese. Ad esempio, l'ex ambasciatore a Washington, ammiraglio Peixoto, esponente socialdemocratico di cui era considerata quasi certa la nomina a capo del governo — è stato definitivamente scartato dalla causa dei candidati, e ciò a causa della irriducibile ostilità dei capi militari contro la sua persona, nota per i sentimenti democratici e nazionali e per l'avversione alla ingerenza statunitense negli affari politici ed economici brasiliani).

Attualmente la scelta sembra essere tra il presidente

del Senato Moura Andrade e il deputato laborista di destra Sepatigo Dantas, il quale era stato nominato da Quadros ambasciatore del Brasile presso l'O.N.U. Dantas, la cui candidatura sembra gradita ai conservatori e ai militari, avrebbe possibilità di ottenere la designazione, ma il governatore dello stato di Bahia, Juracy Magalhães, rimane, secondo il parere generale, il suo più pericoloso avversario.

Oggi Goulart, nell'imminenza della solenne cerimonia di investitura, ha tenuto una conferenza stampa. Egli ha dichiarato fra l'altro: «Se il cegino parlamentare, appreso al Brasile la pace di cui ha tanto bisogno, e che tutti auspiciano, esso avrà già reso al paese un servizio notevole». Goulart ha aggiunto che dal momento in cui ha messo piede in territorio brasiliano egli non ha avuto altro obiettivo che la pace, la tranquillità, la riconciliazione del paese e il rispetto della Costituzione.

A un giornalista che gli ha chiesto di inviare un saluto ai lavoratori, il presidente ha risposto: «Lo faccio volentieri perché i lavoratori hanno svolto un ruolo di primo piano nella difesa della Costituzione. Ma invio il mio saluto anche a tutti i brasiliani, operai e datori di lavoro, civili o militari, che hanno contribuito al mantenimento dell'Unione nazionale e della pace civile». Goulart ha quindi notato che l'atteggiamento della stampa brasiliana, durante la crisi, è stato, su suo avviso, assolutamente lodevole sia per il suo attaccamento al rispetto della Costituzione, sia per gli appelli da essa lanciati alla ragione e contro qualsiasi estremismo.

Il presidente ha dichiarato d'altra parte che la data della sua investitura non è stata ancora fissata, dato che le consultazioni per la formazione del governo non hanno ancora avuto il tempo materiale di giungere a un risultato.

In notata però veniva data comunicazione non ufficiale che le Camere sono state convocate per il ore 23.30 (ora italiana di domani) per ascoltare il giuramento di Goulart.

Goulart, che durante la conferenza stampa è apparso sereno ma nello stesso tempo stanco, si è scusato presso i giornalisti dichiarando che non aveva dormito per una settimana. Giunto al Senato alle 23.30, prima del giuramento, egli aveva ricevuto numerosi deputati, senatori e leaders politici.

I frequenti accenti che Goulart ha fatto al ruolo svolto dai lavoratori brasiliani nella difesa della Costituzione è stato interpretato da molti giornalisti come un impegno a che le modifiche apportate alla carta dello Stato non debbano impedire al Brasile di intraprendere quella via di sviluppo che sembrava essere stata annunciata dalle numerose prese di posizione dell'ex presidente Quadros.

Oggi Goulart, nell'imminenza della solenne cerimonia di investitura, ha tenuto una conferenza stampa. Egli ha dichiarato fra l'altro: «Se il cegino parlamentare, appreso al Brasile la pace di cui ha tanto bisogno, e che tutti auspiciano, esso avrà già reso al paese un servizio notevole». Goulart ha aggiunto che dal momento in cui ha messo piede in territorio brasiliano egli non ha avuto altro obiettivo che la pace, la tranquillità, la riconciliazione del paese e il rispetto della Costituzione.

Parlamentari giapponesi in visita a Montecitorio

Una delegazione di rappresentanti del parlamento giapponese ha visitato ieri la Camera dei deputati e parlamentari giapponesi hanno visitato il palazzo di Montecitorio.

Gagarin invitato a visitare l'India

NUOVA DELHI, 6. — Il governo indiano ha invitato il comandante Yuri Gagarin a recarsi in India. Lo ha annunciato oggi un portavoce del ministero degli esteri di Nuova Delhi, precisando che il cosmonauta ha accettato e che la visita avrà luogo presumibilmente ai primi di ottobre.

Tragica fine di alpinisti sul monte Pobeda

MOSCA, 6. — Tre alpinisti sovietici considerati tra i migliori dell'URSS, sono rimasti vittime di una sciagura alpina, al confine cinese.

I tre, originari del Caucaso, sono rimasti uccisi, mentre tentavano di scalare il monte Pobeda.



BRASILIA — Il presidente Joao Goulart (al centro) fotografato al suo arrivo a Brasilia la notte scorsa circondato da una immensa folla accorsa per accarlo (Telefoto)

Arrestato a Parigi

«Sacha» è il ladro della Costa Azzurra?

Presso la sua amica rinvenuti milioni di gioielli



PARIGI, 6. — Sacha, l'uomo arrestato stamane dalla polizia nel 16° Arrondissement, il quartiere più elegante della capitale, è il presunto ladro dei gioielli della Costa Azzurra, l'«Arsène Lupin» che da mesi mette a sacco le ville dei miliardari della costa? La polizia mantiene per il momento il più assoluto riserbo.

Il nome completo dell'arrestato tenuto nascosto per 24 ore è stato poi reso noto: il presunto «ladro elegante» si chiama Nikolai Gonciarov ed è figlio di russi bianchi da oltre 40 anni residenti a Parigi.

Il suo arresto si deve alle indicazioni fornite dalla sua amica Helene Chamboret nell'appartamento di Goulart furono rinvenuti gioielli or sono gioielli per un importo di decine di milioni. Contro Helene Chamboret non è stata però formulata l'accusa di ricettazione. Ella, anzi, è stata rilasciata subito dopo l'interrogatorio. Si afferma che per quanto sicura di trovarsi di fronte a gioielli rubati, la polizia non è assolutamente in grado di provare la loro provenienza furtiva.

Un altro particolare interessante è infatti il seguente: gli assicuratori che si erano recati appuntamento a Nizza l'altro ieri non avrebbero riconosciuto tra le gemme «appartenenti» a Sacha nessuna di quelle rubate negli ultimi anni nei furti della Costa Azzurra di Parigi e di Londra (fra questi ultimi, si ricorda quello perpetrato ai danni di Sophia Loren).

Gonciarov, che ha 31 anni, era ricercato dalle polizie di una dozzina di paesi per furti e associazione a delinquere. Faceva parte di una banda internazionale di ladri e aveva in particolare operato in Germania. Gonciarov era anche noto alla polizia francese per aver infatti le sue impronte digitali che hanno permesso di ritrarne la identità «Sacha», o Gonciarov, aveva anche altre identità: si faceva in particolare chiamare Goncoror, Trovill, Sotrin nel 1951 era stato condannato in Belgio a 6 mesi. Nel 1952 era a sua volta prigioniero di Baden-Baden.

Nella telefoto: Nikolai Gonciarov, il presunto ladro di gioielli.

Aumentato di sei volte il commercio estero della RDT

Gli industriali di Bonn a Lipsia nonostante gli ordini di Adenauer

Sono state mantenute il 70% delle prenotazioni — La firma del trattato di pace consentirà nuove prospettive di sviluppo commerciale — La Repubblica democratica tedesca è la quinta potenza industriale d'Europa

BERLINO, 6. — Dopo la visita del cosmonauta Titov — che oggi è ripartito da Berlino alla volta di Mosca, salutato da una nuova trionfale manifestazione popolare attraverso le strade della città — la Fiera di Lipsia ha ripreso il suo ritmo festoso, variegato e cordialmente entusiasta. Le strade della città rigurgitano di gente di ogni lingua e di ogni continente. Nei saloni degli alberghi, svedesi in permanenza gli uomini d'affari che stabiliscono contatti, allacciano rapporti, concludono affari. Il punto saliente della giornata odierna è stata la conferenza stampa internazionale, tenuta dal vice-ministro del commercio Dietrich Albrecht, davanti ad alcune centinaia di giornalisti.

Trattare e commerciare in pace — ha detto il ministro nella breve in-

troduzione — è il principio al quale ci ispiriamo. Il governo della RDT è favorevole allo sviluppo di pacifici rapporti commerciali, nei quali vede un importante contributo al mantenimento della pace nel mondo. Questa premessa era indispensabile per sottolineare la posizione della RDT nell'attuale situazione politica e per sottolineare, soprattutto, che nella conclusione del trattato di pace entro quest'anno, essa vede l'apertura di nuove prospettive di sviluppo del suo commercio estero. Pancia o non pancia, cioè ai dirigenti della Repubblica federale

telettronica, dagli articoli sportivi alle macchine topografiche. Nessuno sapeva, ad esempio, che gli Stati Uniti acquistano ogni anno circa 40.000 macchine da ufficio dalla RDT, che gli artefatti sportivi vengono esportati in cinquanta paesi, compreso la Germania occidentale, che li mobilita della Repubblica democratica attraverso le case di ventuno paesi di tre continenti e che gli strumenti musicali fabbricati qui vengono suonati praticamente in tutto il mondo.

Per settimane e settimane la stampa occidentale, inclusa quella italiana, ha gridato al fallimento della RDT, alla bancarotta generale del regime di Ulbricht». La Fiera di Lipsia rivela che da davvero fatto bancarotta, cioè la politica anti-RDT e i suoi propagandisti. Tanto che malgrado gli ordini del governo di Bonn, il 70% degli espositori tedesco-occidentali prenotati sono venuti qui con i loro prodotti.

Quest'appuntamento annuale di settembre a Lipsia — come quello corrispondente ed ancor più im-

portante di primavera — segna veramente una nuova tappa della vigorosa marcia in avanti della RDT. Se si guarda indietro, gli anni '45, '46, '47 appaiono preistorici. Una miseria spaventosa regnava nel paese devastato e gli animi avevano partecipato della rovina.

Sono passati pochi anni dal caos inimmaginabile che il paese aveva trovato, ed oggi la RDT è ai primi posti delle statistiche economiche mondiali: è la quinta potenza industriale d'Europa.

Il futuro, un futuro molto prossimo, della RDT vedrà ultimi i giganteschi cantieri da cui verrà una nuova città spinta allo sviluppo economico del paese, al suo commercio con l'estero, al suo livello di vita. Diciamo il Kombinat di «Schwarze Pumpe», dove partendo dalla lignite si otterrà gas, carbone coke, elettricità e materiali per l'industria chimica. Al la sua costruzione lavorano oggi 15 mila operai. Fra pochi anni, Schwarze Pumpe fornirà almeno 5 milioni di metri cubi di gas all'anno, quasi tre milioni di chilo-wattora, due milioni e mezzo di tonnellate di coke. Diciamo il grande porto di Rostock, la cui costruzione è cominciata tre anni fa letteralmente da zero ed è già molto avanzata, con un molo di duecento metri già in funzione e altri due in costruzione. Diciamo Schwedlitz, dove è cominciata la costruzione del Kombinat elettromeccanico della stazione terminale dell'oleodotto degli Urali.

Successi della RDT nei manufatti

Albrecht ha fornito numerosi dati e cifre. Citiamo quelli che ci sembrano più significativi: rispetto al 1950, il commercio estero della RDT è aumentato di 6 volte, l'anno scorso ha raggiunto 18,3 miliardi di marchi (circa 2700 miliardi di lire). In questo sviluppo le due fiere annuali di Lipsia hanno svolto un ruolo fondamentale. Ma ciò che occorre più notare, e che anche queste cifre confermano la assurdità della politica di Bonn e degli occidentali, che mira a tenere al bando dal commercio delle nazioni questo stato socialista, sorto sul territorio della vecchia Germania, e continua a considerarlo come una espressione geografica o qui di lì. La firma del trattato di pace appare così, anche alla Fiera di Lipsia, come una necessità indispensabile per spazzare via gli assurdi residui della seconda guerra mondiale e per riportare alla normalità la situazione europea sotto tutti i profili, compreso quello degli scambi commerciali, cui il mancato riconoscimento della RDT arreca non piccoli impatti.

L'estesissima gamma di prodotti che l'industria leggera della RDT espone, conferma intanto i passi avanti che la Repubblica democratica ha compiuto, dai tessili alle macchine da scrivere, dai cosmetici al-

la stampa occidentale, inclusa quella italiana, ha gridato al fallimento della RDT, alla bancarotta generale del regime di Ulbricht». La Fiera di Lipsia rivela che da davvero fatto bancarotta, cioè la politica anti-RDT e i suoi propagandisti. Tanto che malgrado gli ordini del governo di Bonn, il 70% degli espositori tedesco-occidentali prenotati sono venuti qui con i loro prodotti.

Quest'appuntamento annuale di settembre a Lipsia — come quello corrispondente ed ancor più im-

Ma poiché la fiera di Lipsia d'autunno è dedicata soprattutto ai beni di consumo, spendiamo qualche parola sui successi che la RDT ha registrato in questo campo, strettamente collegati, come è chiaro, allo sviluppo industriale, il quale è schematicamente riassumibile in queste cifre: indicando in cento la produzione industriale nel 1936, si passa a 110 nel 1950, a 210 nel '55, a 320 nel 1960. Aggiungiamo che il salario medio è passato da 457 marchi del 1955 a 575 del 1960, mentre gli indici del costo della vita hanno subito nello stesso periodo dei forti ribassi. È naturale che anche nel settore dei beni di consumo pesino ancora le conseguenze delle deficienze originarie. Gli esaltatori della Germania di Bonn trascorrono sempre con cura questo deficiente abbinato, quando non sono in mala fede, dalle ristose luccio del comfort e del lusso della borghesia di Adenauer, che in definitiva non sono altro che il prezzo pagato dal capitalismo americano in cambio della restaurazione monopolistica e militarista tedesca.

Certo, c'è tutto un settore nel quale la RDT è ancora lontana dai livelli della Germania occidentale, che per suo conto è però ancora lontana da quelli inglesi o americani. Per le automobili, gli elettrodomestici, i televisori, il vestifario di lana c'è ancora

Con un primo esame della situazione

Mercoledì si insedierà a Roma la commissione per l'Alto Adige

Mercoledì prossimo, 13 settembre, avrà luogo a Roma, presso il Viminale, la riunione di insediamento della commissione governativa di studio per l'Alto Adige. Secondo quanto è stato reso noto, mercoledì Scelba delineerà i compiti della commissione stessa, la quale procederà ad un primo esame della situazione per poi stabilire le modalità di lavoro. La seduta dovrebbe quindi essere sospesa e la commissione dovrebbe tornare a riunirsi nei giorni successivi per lo inizio vero e proprio dei lavori.

Frattanto dall'Alto Adige si ha notizia di nuove sparatorie. Nel corso della scorsa notte, le pattuglie del servizio di vigilanza agli obiettivi di interesse industriale e alle vie di comunicazione, sono intervenute in tre località contro ombre di sconosciuti che si avvicina-

no per l'esame del problema dell'Alto Adige. Della sottocommissione faranno parte: Paulstruwe (Belgio), Morice Macmillan (G. Bretagna), Bengt Elmgren (Svezia), i deputati austriaci Tomic e Strasser, nonché i componenti della Camera italiana, dei deputati on Bettoli, presidente della Commissione esteri, e on Elmer, membro della Commissione recentemente nominata dal governo italiano per lo studio del problema altoatesino.

252 soci in Italia all'Associazione della Stampa estera

L'Associazione della stampa estera in Italia si è organizzata da una serie di manifestazioni per celebrare il cinquantesimo della sua fondazione avvenuta il 17 febbraio 1912. Le principali stazioni concordanza con l'istituzione della nuova sede sono in corso, sempre in via della Mercede.

L'Associazione della stampa estera in Italia, che in questo momento ha 252 soci, ha appena ricevuto il proprio statuto e il regolamento.

Probabile revisione dei programmi di chimica e fisica

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, che ha iniziato ieri i suoi lavori, prenderà in esame, nei prossimi giorni, l'opportunità di una revisione di 22 programmi di chimica e fisica. Il primo punto all'ordine del giorno è «La chimica», in corso di esame — riguarda l'aggiornamento degli orari di lezione per gli istituti tecnici e commerciali.

Antichissimi testi del regno dei Parti

MOSCA, 6. — La Tass annunciava la pubblicazione di 2450 documenti che si riferiscono a uno Stato esistito nell'Asia centrale fra il terzo e il primo secolo avanti Cristo: gli «archivi del regno dei Parti».

L'agenzia precisa che i documenti sono stati scoperti nel 1949 da una spedizione di archeologi sovietici, 26 chilometri a sud di Aschabad (nel corso di scavi effettuati sul luogo in cui sorgeva Nisa, l'antica capitale del regno dei Parti) e saranno pubblicati a Leningrado. Sino ad oggi, la storia del

Parti era nota solo attraverso informazioni fornite da fonti romane. Questi testi, scritti con inchiostro nero su frammenti di vasi, datano dal primo secolo avanti Cristo. La loro pubblicazione sarà fatta in russo e in inglese. La traduzione dei documenti sarà commentata e l'opera comprenderà le fotografie dei testi originali. Decifrat da esperti sovietici, questi documenti forniscono numerose indicazioni sulla vita sociale ed economica del Parti, sul re di questo popolo e sul suo calendario.

In Italia 394 vetture ogni 10.000 abitanti

126.313.100 autoveicoli circolano oggi nel mondo

La consistenza del parco automobilistico mondiale alla data del 1. gennaio 1961 risulta essere di 126.313.100 autoveicoli circolanti, composto da 97.251.500 autoveicoli, oltre 28 milioni di autoveicoli e 1.029.000 autobus. Rispetto alla stessa data del 1960, l'aumento in circolazione sono così aumentate di oltre 6,4 milioni di unità mentre gli autoveicoli circolanti nel loro complesso, si sono accresciuti di oltre 8 milioni e mezzo di unità.

Con 442,89 autoveicoli e 394,29 autoveicoli ogni diecimila abitanti, e nonostante i progressi recenti, l'Italia presenta ancora dati di sviluppo inferiori alla media dell'Europa occidentale, essendo essi superiori soltanto a quelli della Grecia e della Spagna.

Esperimenti contro la grandine

VERONA, 6. — Presso l'Osservatorio della Unione nazionale antigrandine di Sommacampagna, con la collaborazione dell'Osservatorio scientifico sperimentale del ministero dell'Agricoltura di Verona, che dispone di adatte apparecchiature radar, sono stati effettuati recentemente esperimenti sulla possibilità di rilevazione e misura della turbolenza atmosferica, fenomeno strettamente connesso con i regimi perturbati cui sono associate le

Giornata dell'Ungheria alla Fiera del Levante

BARI, 6. — La «Giornata dell'Ungheria» si è svolta questa sera nel padiglione magiaro nella «Galleria delle Nazioni» della Fiera del Levante. Sono intervenute le principali autorità cittadine ed i cap. delle delegazioni commerciali: estere presso la camera di commercio.

I beni di consumo

Ma poiché la fiera di Lipsia d'autunno è dedicata soprattutto ai beni di consumo, spendiamo qualche parola sui successi che la RDT ha registrato in questo campo, strettamente collegati, come è chiaro, allo sviluppo industriale, il quale è schematicamente riassumibile in queste cifre: indicando in cento la produzione industriale nel 1936, si passa a 110 nel 1950, a 210 nel '55, a 320 nel 1960. Aggiungiamo che il salario medio è passato da 457 marchi del 1955 a 575 del 1960, mentre gli indici del costo della vita hanno subito nello stesso periodo dei forti ribassi. È naturale che anche nel settore dei beni di consumo pesino ancora le conseguenze delle deficienze originarie. Gli esaltatori della Germania di Bonn trascorrono sempre con cura questo deficiente abbinato, quando non sono in mala fede, dalle ristose luccio del comfort e del lusso della borghesia di Adenauer, che in definitiva non sono altro che il prezzo pagato dal capitalismo americano in cambio della restaurazione monopolistica e militarista tedesca.

Certo, c'è tutto un settore nel quale la RDT è ancora lontana dai livelli della Germania occidentale, che per suo conto è però ancora lontana da quelli inglesi o americani. Per le automobili, gli elettrodomestici, i televisori, il vestifario di lana c'è ancora

Riuscito un esperimento atmosferico

BARI, 6. — L'Osservatorio geografico di Laureto ha effettuato il lancio di un pallone sonda per lo studio di campo elettrico atmosferico. A questo fine l'esperimento — effettuato con la collaborazione dell'Aeronautica militare italiana e di un gruppo di fisici dell'Università di Bristol — ha dato risultati positivi e soddisfacenti.

Il giorno 5 è mancato all'effetto del suo, c'eri

BISOGNO GIUSEPPE

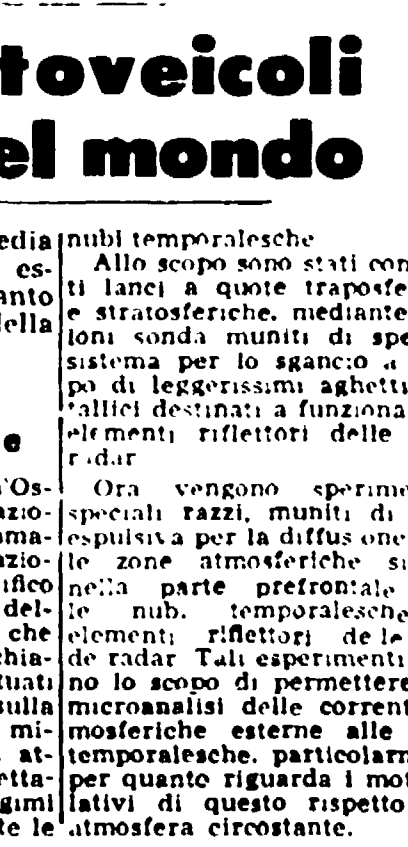
La moglie MARIANNA SCARPANTI e gli VINCIGLIO, L'UGI E SILVA ed i parenti tutti affranti non danno il triste annuncio.

Roma, 7-9-1961

La cara salma partirà domani 8 alle ore 10,30 dalla camera mortuaria dell'Ospedale di Sant'Eugenio (EUR) per Piaggio.

La presente vale come partecipazione personale.

Società ZEGA & C.



BRASILIA — Il presidente Joao Goulart (al centro) fotografato al suo arrivo a Brasilia la notte scorsa circondato da una immensa folla accorsa per accarlo (Telefoto)

Successi della RDT nei manufatti

Albrecht ha fornito numerosi dati e cifre. Citiamo quelli che ci sembrano più significativi: rispetto al 1950, il commercio estero della RDT è aumentato di 6 volte, l'anno scorso ha raggiunto 18,3 miliardi di marchi (circa 2700 miliardi di lire). In questo sviluppo le due fiere annuali di Lipsia hanno svolto un ruolo fondamentale. Ma ciò che occorre più notare, e che anche queste cifre confermano la assurdità della politica di Bonn e degli occidentali, che mira a tenere al bando dal commercio delle nazioni questo stato socialista, sorto sul territorio della vecchia Germania, e continua a considerarlo come una espressione geografica o qui di lì. La firma del trattato di pace appare così, anche alla Fiera di Lipsia, come una necessità indispensabile per spazzare via gli assurdi residui della seconda guerra mondiale e per riportare alla normalità la situazione europea sotto tutti i profili, compreso quello degli scambi commerciali, cui il mancato riconoscimento della RDT arreca non piccoli impatti.

L'estesissima gamma di prodotti che l'industria leggera della RDT espone, conferma intanto i passi avanti che la Repubblica democratica ha compiuto, dai tessili alle macchine da scrivere, dai cosmetici al-